



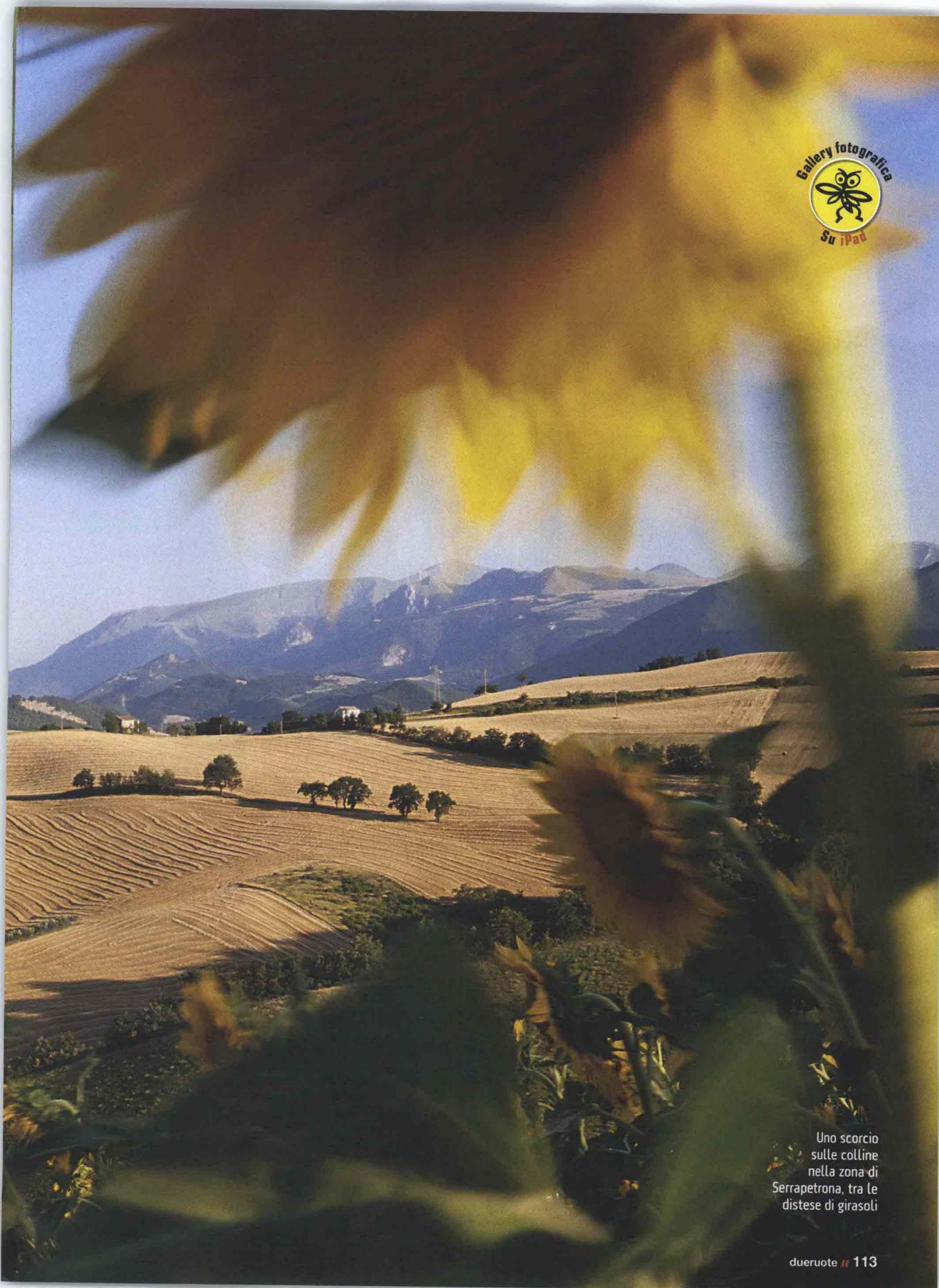
Turismo
L'itinerario

MARCHE

LE STRADE DEL SILENZIO

Un viaggio nell'entroterra marchigiano, che parte dal mare di Porto Sant'Elpidio, serpeggia lungo le colline attorno a Camerino, s'impenna fino ai Monti Sibillini e scivola di nuovo verso le acque basse dell'Adriatico, percorrendo vie meravigliosamente solitarie

di MariaVittoria Bernasconi, foto di Stefano Casati



Uno scorcio
sulle colline
nella zona di
Serrapetrona, tra le
distese di girasoli

dueroute // 113


Turismo
Marche

Nel verde della
valle paesetti
in pietra inondati
dal sole estivo



Una costa sabbiosa dotata di ogni comfort e alle sue spalle un paradiso di curve e colline che attende solo di essere attraversato in moto.

Le Marche sono così: ti coccolano con spiagge piatte e chilometriche riservando le sorprese più belle all'entroterra.

La partenza è Porto Sant'Elpidio, da abbandonare solo dopo un tuffo nell'acqua tiepida dell'Adriatico: a seguire ci aspettano più di duecentocinquanta chilometri di colline e montagne, prima di rivedere il mare all'altezza di Cupra.

La nostra strada devia repentina verso le colline, arrampicandosi lungo le curve morbide dei campi coltivati, un reticolo variopinto da cui spuntano le case in mattoni pieni. Dall'animazione dei centri balneari, in pochi chilometri ci si trova immersi nel silenzio. Nel casco si insinuano solo il sibilo del vento alternato al ronzio instancabile degli insetti.

Passando nei piccoli centri di Montegrano e Monte San Giusto non ci si aspetterebbe mai di trovare importanti opere come la Crocifissione, una grande tela di Lorenzo Lotto ubicata nella chiesa di Santa Maria della Pietà in Telusiano. I dintorni sono perfetti per la motocicletta che permette di cogliere le istantanee del viaggio: ad esempio l'immagine della valle appena sotto Mogliano inondata dal sole estivo, in un'armonia di ocra e di verdi. In questo tratto il calore dell'aria arriva alla pelle sotto il tessuto della giacca e tiene desta l'attenzione. In moto non si sfugge all'aroma dolce delle sterpaglie secche e a quello dei fichi maturi, che abbondano selvatici ai lati della carreggiata.

Col ritmo lento il viaggio prosegue in questo paesaggio, spingendosi sempre più verso l'interno. Bisogna prestare attenzione però alla guida dei "locali" che conoscono bene queste strade e le percorrono a velocità troppo elevate. E si deve controllare bene l'asfalto che, essendo solcato spesso da trattori e mezzi pesanti, in alcuni tratti è sbriciolato e pieno di buche.

ARTE E NATURA

Una Riserva Naturale è il primo inaspettato incontro: un'area protetta, attraversata dal fiume Fiastra, che contorna la splendida Abbazia Chiaravalle di Fiastra. Una visita al complesso rappresenta una sosta ideale: prima passeggiando lungo i percorsi del parco e magari visitando il Museo della Civiltà Contadina, poi entrando nell'Abbazia cistercense, fondata nel XII secolo, per una vi-



In alto, la spiaggia sabbiosa di Porto Sant'Elpidio, con gli accoglienti stabilimenti balneari. Al centro, il complesso dell'Abbazia Chiaravalle di Fiastra con l'ingresso al chiostro e alla chiesa. Qui sopra, una veduta su Monte San Giusto e le colline circostanti

Turismo Marche

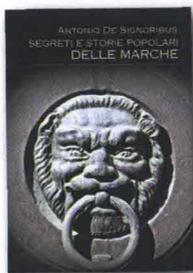


DA LEGGERE

Segreti e storie popolari delle Marche

Antonio De Signoribus, Newton & Compton Editore, 12,90 euro.

Una raccolta di storie che fanno parte della tradizione e della cultura marchigiana. Uno spaccato sui miti per conoscerne anche il lato fantastico e leggendario di questa regione.

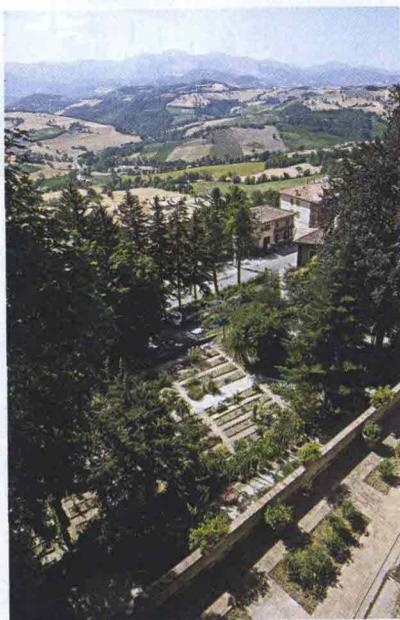


Meridiani Marche, n° 180

Editoriale Domus, 9,30 euro. Approfondimenti, consigli ed indirizzi imperdibili nel numero da collezione uscito nel mese di luglio 2009.

INFO SUL WEB

www.comune.porto-sant-elpidio.ap.it
www.comune.camerino.mc.it
www.abbadiafiadra.net
www.comune.ascolipiceno.it
 Si ringrazia La Regione Marche:
www.turismo.marche.it



Qui sopra, l'orto botanico di Camerino, visto da Palazzo Ducale. In alto, il sentiero sterrato da percorrere nei pressi di Ussita. Nella pagina accanto, in alto, i casali restaurati dell'agriturismo La Loggia. Sotto, campi e pascoli di Serrapetrona

sita alla chiesa e al chiostro che conserva reperti archeologici considerevoli. All'interno c'è anche il Museo del Vino con tutti gli strumenti usati nel passato per la produzione delle pregiate varietà locali.

La tappa è imperdibile, perché permette di scoprire strutture ben organizzate e mantenute in maniera impeccabile, come i giardini e i cortili curati e restaurati con grande competenza e perizia. Poco distante, un'altra perla da cogliere: Urbis Salvia, un parco archeologico di epoca romana, da attraversare a piedi per osservare le cisterne, il teatro, l'anfiteatro, il tempio e tutti gli altri resti ben conservati. Anche Urbisaglia, il borgo che sorge sul colle proprio accanto, ha un'origine romana, ma la Rocca, un altro dei monumenti visitabili, è del XVI secolo, mentre il mastio è una torre feudale del XII secolo. Il paese, cui si può accedere in moto lungo stradine strette e pendenti, è delizioso.

UNA TAVOLOZZA DI COLORI

Una volta superato il borgo, si abbandona anche il paesaggio agricolo e man mano che ci si avvicina a Camerino le colline si alzano sempre di più, coprendosi di vegetazione spontanea. I dintorni si colorano uniformemente del verde dei cespugli di ginepro e biancospino, delle fitte fronde di roverelle e lecci con qualche punto di giallo offerto dalle ginestre. Fino a quando un mare d'oro non riempie la vista del viaggiatore: sono i girasoli fioriti, uno spettacolo abbagliante che sorprende all'improvviso.

Con questa sequenza cromatica si raggiunge la bella Camerino. In città si può accedere anche in moto, ma il consiglio è di parcheggiarla in una delle zone gratuite appena fuori le mura: in questo modo ci si gode la salita verso le porte della città, con una sosta iniziale all'Orto Botanico da cui si raggiungere la centralissima piazza Cavour.

Una grande scala a chiocciola attraversa in verticale le mura del Palazzo Ducale, attuale sede della facoltà di Giurisprudenza, collegando l'Orto al cortile principale del Palazzo. Da qui si può scegliere se affacciarsi dal panoramico balcone costruito all'inizio del XX secolo, oppure se immergersi direttamente nel flusso pedonale del centro storico. Camerino, città universitaria per eccellenza, è abitata soprattutto da ragazzi che affollano i caffè e animano il corso Vittorio Emanuele II, la via principale di negozi e librerie. Una visita da non perdere è sicuramente alla Pinacoteca, nel complesso di San Domenico, dove ammirare le



La pietra delle abitazioni riprende i colori neutri della natura circostante.
I grandi spazi delle campagne sono percorsi dalla voce del vento



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.


Turismo
Marche

Curve da pennellare dolcemente, senza incontrare
anima viva: che fascino i Monti Sibillini!



ROAD BOOK

| Località | KM | Indicazioni |
|--------------------|-----|---|
| Porto Sant'Elpidio | 0 | Uscire dal paese in direzione Porto Sant'Elpidio a Mare e proseguire sulle colline e la SP 27 oltrepassando Mogliano, Urbisaglia e Tolentino sino a giungere a Serrapetrona. |
| Serrapetrona | 66 | Continuare fino a Camerino. Uscire dalla città in direzione sud per S. Marcello, Pieve Bovigliana, girando a sinistra verso S. Ilario e Cupi. Seguire ancora la strada fino a Ussita. |
| Ussita | 119 | Da Ussita continuare per Pieve e girare a sinistra per Casali: inizia qui un tratto di 11 chilometri di sterrato leggero. Proseguire sul sentiero sino a Pintura di Bolognola. Qui girare a destra per Campolungo. Seguire poi per Amandola sulla strada asfaltata. |
| Amandola | 150 | Da Amandola imboccare la SP237 per Comunanza e passare Piane, Casale e Marsia, prendere poi la SP12 per Venarotta continuando fino ad Ascoli Piceno. |
| Ascoli Piceno | 203 | Uscire da Ascoli sulla SP24 per Rotella. Seguire poi per Cossignano, Ripatransone e concludere a Cupra Marittima. |
| Cupra Marittima | 262 | Fine dell'itinerario. |

DA NON PERDERE

Camerino (MC)

Orto Botanico Carmela Cortini

Ai piedi delle mura della città, a ridosso del Palazzo Ducale, sorge uno degli orti botanici più antichi d'Italia. Istituito nel 1828 dal prof. Ottaviani, docente di Botanica nella facoltà di Medicina, l'Orto ha rappresentato il primo contatto degli studenti del tempo con le piante medicinali. Oggi è aperto al pubblico con ingresso libero; inoltre si possono prenotare visite guidate e iscriversi ai corsi del laboratorio didattico direttamente dal sito internet. Per informazioni: www.unicam.it/ateneo/strutture/ortobotanico.

Trekking in montagna

Il Grande Anello dei Sibillini

Per chi ama la montagna e il silenzio consigliamo di organizzare un trekking lungo gli itinerari del Grande Anello dei Sibillini, un viaggio da intraprendere a piedi se si ha una quantità di tempo sufficiente. Il trekking è diviso esattamente in nove giorni, anche se non tutte le tappe coincidono con un rifugio dove passare la notte. Attualmente sono cinque i punti di ristoro aperti al pubblico. Il percorso si snoda lungo 120 chilometri: le tappe più a nord dell'Anello coincidono con un tratto dell'itinerario proposto in queste pagine. Esiste anche il Grande Anello in Mountain Bike, per chi preferisse pedalare. Per info: www.sibillini.net.

opere dei pittori camerti nelle varie epoche.

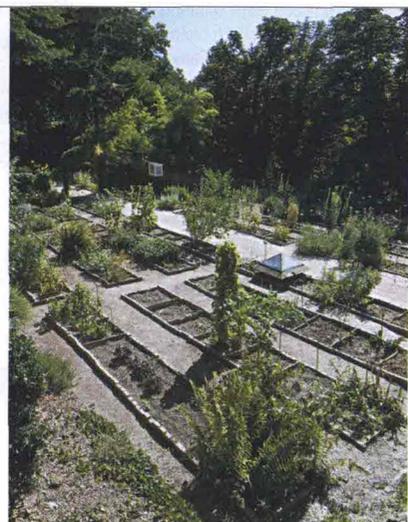
La parte più selvaggia del viaggio deve ancora cominciare: lasciata Camerino, infatti, ci si immerge in una natura spettacolare. Le gole che si attraversano diventano più strette e impervie, e si risalgono creste che offrono una vista a trecentosessanta gradi sulle valli circostanti. Il crepuscolo esalta ancora di più le forme spigolose dei dintorni: le ombre si allungano costruendo un intreccio cupo che poco alla volta inghiotte tutto. Con le luci del mattino si scorgono le cime dei Monti Sibillini che stiamo raggiungendo.

SALITE E STERRATI

Le strade si fanno più tortuose e le pendici del Monte Rotondo su cui ci stiamo inoltrando, superando Cupi, si spogliano mano mano della loro vegetazione, lasciando scoperta la chiara roccia calcarea. Accanto appare la cima del Monte Bove: a Casali, l'ultimo paesetto prima di un tratto selvaggio, gli abitanti del posto ci raggiungono sullo stato delle strade. Poco più avanti infatti ci attende uno sterrato leggero, in buone condizioni, come apprendiamo in presa diretta.

Inizia così una nuova risalita verso la vetta: il caldo diminuisce e in cima ci sono dieci gradi in meno rispetto alle pendici. Il sentiero è percorribile facilmente con tutte le moto - tranne le ipersportive ovviamente - e prosegue per circa undici chilometri. Il paesaggio è mozzafiato e la vista si perde nell'orizzonte, con le punte dei Sibillini che sfumano nella leggera foschia di fondo.

Nei pressi di Pintura l'asfalto torna a coprire la carreggiata e scendendo a valle le temperature salgono inesorabilmente. Ancora curve prima di raggiungere Ascoli Piceno, un gioiello architettonico immerso tra le montagne. Ci sono infatti due grandi catene montuose che circondano la città:



// Turismo Marche

Dalla solitudine della natura all'animato passeggio del centro città

www.ecostampa.it

// DOVE MANGIARE

Mogliano (MC)

Trattoria Montechiaro

Via Valdovico 9, tel. 0733 556301;
www.montechiaro.net.

Vista sulle colline e piatti della tradizione in porzioni abbondanti. Da provare le tagliatelle con ragù di cinghiale e la galantina casereccia. Cena da 20 euro.

Camerino (MC)

Trattoria da Noè

Largo Boccati 6, tel. 0737 630 874;
www.noewineandfood.it.

Trattoria con piatti tradizionali cucinati con prodotti biologici. Nel centro storico di Camerino, aperto a pranzo e a cena, vini regionali. Cena da 20 euro.

Visso (MC)

Rifugio di Cupi

Via Piana 1, Frazione Cupi,
tel. 0737 971041;
www.sibilliniwilderness.it.

Un rifugio con ampio giardino; pranzi e le cene con portate ottime e abbondanti. Da provare le tagliatelle con ricotta, guanciale e pepe nero. È possibile pernottare. Cena da 18 euro.

Ascoli Piceno

Degusteria 25 doc&dop

Via A. Panichi 3, tel. 0736 313324.

Un piccolissimo locale dove gustare le vere olive ascolane offerte in molte varianti e tante altre specialità. L'aperitivo costa 12 euro e comprende, oltre agli assaggi, un calice di vino. Una destinazione raccomandabile per pranzi o cene veloci.



// DOVE DORMIRE

Urbisaglia (MC)

Locanda Le Logge

C.so Giannelli 34,
tel. 0733 506788;
www.locandalelogge.it.

Nel centro dell'antica cittadina, bellissime stanze ubicate nell'ottocentesco Palazzo Brunelli. All'interno della locanda c'è anche il ristorante. Doppia da 60 euro.

Camerino (MC)

Agriturismo La Loggia (foto)

Località Tirello 6,
tel. 331 8313258;
www.agriturismolaloggia.com.

Immerso nelle colline, stanze arredate con gusto. Si può cenare a base di cibi locali, molti dei quali prodotti nell'agriturismo. Ottimi sia i primi con tartufo nero, sia i secondi a base di carne. Doppia a 60 euro.

Camerino (MC)

Agriturismo Fattoria di Cignano

Località Cignano 5,
tel. 0737633595;
www.fattoriadicignano.it.

Un agriturismo con ampia produzione di legumi e verdure utilizzati in cucina per le cene su

prenotazione. Stanze semplici e ben arredate. Doppia a 55 euro.

Cupra Marittima (AP)

Hotel La Perla

Via Nazario Sauro 68,
tel. 0735 777192;
www.hotelaperla.net.

Nel cuore del paese e vicino al mare, stanze essenziali ma comode, Doppia da 60 euro.





Ascoli Piceno è un gioiello architettonico incastonato tra le montagne

// IL KIT PER LE VACANZE

La Honda Crossrunner utilizzata per questo itinerario è un'ottima giramondo. Lo abbiamo scritto in passato (prova su Dueruote n.74, giugno 2011) e ce ne ricordiamo ogni volta che la inforchiamo per un nuovo viaggio. Per renderla una perfetta turista, si possono scegliere alcuni tra i tanti accessori originali Honda. Si parte con le borse laterali da 29 litri con guscio verniciato (915 euro complete di attacchi). Il bauletto da 31 litri (722 euro con supporto e cuscino passeggero) è comodo in città, ma se pensate che sia piccolo per le vacanze, potete asportarlo e usare la sua piastra come portapacchi. Le tre valigie si aprono con la stessa chiave di avviamento, una bella comodità. Sempre utili la presa di corrente 12V (56 euro) e il cavalletto centrale (287 euro), come del resto le manopole riscaldabili (312 euro).

La Crossrunner offre una valida protezione dall'aria, ma i cestisti e gli incontentabili potranno optare per un plex più alto di 12,6 cm (156 euro). Il tutto da aggiungere agli 11.085 euro f.c. del prezzo della moto.



In alto, piazza del Popolo, nel centro di Ascoli Piceno: si riconosce la facciata del palazzo dei Capitani del Popolo, con il grande orologio, che nomina la piazza. La zona è area pedonale. Nella pagina accanto, il verde deciso della vegetazione che copre i monti Sibillini

quella appena sfiorata dei Monti Sibillini e, più a sud, la Catena del Gran Sasso con gli omonimi Parchi Nazionali.

La città è raccolta e tranquilla: si accede al centro storico e si può lasciar la moto in virtù di una camminata tra palazzi e monumenti. Piazza del Popolo è un buon punto di partenza per l'esplorazione: vi si affacciano il Palazzo dei Capitani e la chiesa di San Francesco. A poca distanza si raggiunge la piazza Arringo dove sorge la cattedrale di Sant'Emidio con la Cripta nel sottoterraneo.

Nella passeggiata ci si può fermare in uno degli storici caffè oppure a degustare le pregiate olive ascolane, che si possono acquistare impacchettate sotto vuoto e pronte da portare a casa, in uno dei negozi di specialità che affollano le strade commerciali.

Ascoli Piceno è l'ultima tappa: ora ci attende solo il tratto di viaggio finale attraverso colline coperte di vigneti e campi coltivati, un placido preludio al mare. In pochi chilometri il paesaggio muta completamente e l'orizzonte si appiattisce in un'unica linea turchese. La costa ci accoglie con il riflesso accetante del sole sul mare: improvvisamente siamo nella baraonda vivace e caotica di Cupra Marittima, catapultati dal silenzio dei monti al caos allegro della spiaggia. E siamo pronti per un nuovo tuffo nell'Adriatico. //